

VIBO VALENTIA - Al Liceo Classico "Morelli" seminario con la docente dell'Unical Chiara Marasco

Personalità, intelligenza e umanità di Italo Svevo

VIBO VALENTIA

L'aula magna del Liceo Classico "Morelli" è stata teatro di un seminario su Italo Svevo e il suo capolavoro "La coscienza di Zeno". L'iniziativa si è aperta con l'intervento della prof.ssa Maria Concetta Preta, organizzatrice dell'evento, che oltre a portare i saluti del dirigente Raffaele Suppa ha presentato Chiara Marasco, protagonista della giornata. Marasco è docente di Lettere, cultrice di letteratura italiana e di educazione al testo letterario all'Unical, co-autrice di numerosi libri, una delle massime autorità per quanto riguarda Italo Svevo, tanto da essere chiamata a tenere conferenze in tutto il mondo, da Vibo Valentia ad Oxford, vincitrice del premio "Giuseppe Antonio Borghese" con il volume "Simulazioni e dissimulazioni nel teatro di Italo Svevo", a breve in stampa per le edizioni il Convivio. A presentare il suo brillante curriculum è Martina Iannello, che legge poi la recensione del saggio della docente. Salvatore Scarcella racconta la trama della "Coscienza di Zeno" e Francesco Martelli la recensione del romanzo. La Marasco nei suoi interventi presenta un Italo Svevo diverso da quello scolastico, più umano e più vicino a ciascun lettore, offrendo molti spunti di riflessione. Da intermezzo fanno le letture di passi tratti dal capolavoro sveviano, curati da Beatrice Dicosta, Giorgia Ruperti, Letizia Bellezza, Asja Lo Bianco e Salvatore Scarcella. C'è anche un momento per riflettere sul-

la città di Trieste nelle opere dell'autore con una riflessione di Martina Iannello. Si è parlato di Italo Svevo autore, ma anche amico e consigliere, seguendo il suo rapporto di sincera amicizia, quasi di fratellanza, con Eugenio Montale e quello più controverso, ma altrettanto vero, con Umberto Saba, riportato da un dialogo tra Chiara Marasco e Chiara Sorgiovanni. Il seminario, che ha anche usufruito di immagini su Italo Svevo e Zeno Cosini, proposte da Alice Brindisi e Martina Caretto, si è concluso con la lettura di "I bambini giocano alla guerra", di Bertolt Brecht, a cura Maria Pia Imeneo, della classe VB.

la città di Trieste nelle opere dell'autore con una riflessione di Martina Iannello. Si è parlato di Italo Svevo autore, ma anche amico e consigliere, seguendo il suo rapporto di sincera amicizia, quasi di fratellanza, con Eugenio Montale e quello più controverso, ma altrettanto vero, con Umberto Saba, riportato da un dialogo tra Chiara Marasco e Chiara Sorgiovanni. Il seminario, che ha anche usufruito di immagini su Italo Svevo e Zeno Cosini, proposte da Alice Brindisi e Martina Caretto, si è concluso con la lettura di "I bambini giocano alla guerra", di Bertolt Brecht, a cura Maria Pia Imeneo, della classe VB.

**Chiara Sorgiovanni classe VA
Liceo Classico "Morelli" - Vibo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro formativo Insegnanti e alunne al seminario su Italo Svevo al Liceo Classico Morelli